



Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale
13 ottobre 2020 – ore 11:00

DATA PUBBLICAZIONE: 16 OTTOBRE 2020

Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

A cura di: Flavia Riccardo, Xanthi Andrianou, Antonino Bella, Martina Del Manso, Alberto Mateo Urdiales, Massimo Fabiani, Stefania Bellino, Stefano Boros, Fortunato (Paolo) D'Ancona, Maria Cristina Rota, Antonietta Filia, Ornella Punzo, Andrea Siddu, Matteo Spuri, Maria Fenicia Vescio, Corrado Di Benedetto, Marco Tallon, Alessandra Ciervo, Patrizio Pezzotti, Paola Stefanelli, Annalisa Pantosti per ISS;

Giorgio Guzzetta, Valentina Marziano, Piero Poletti, Filippo Trentini, Marco Ajelli, Stefano Merler per Fondazione Bruno Kessler;

e di: Antonia Petrucci (Abruzzo); Michele La Bianca (Basilicata); Anna Domenica Mignuoli (Calabria); Pietro Buono (Campania); Erika Massimiliani (Emilia-Romagna); Tolinda Gallo (Friuli Venezia Giulia); Francesco Vairo (Lazio); Camilla Sticchi (Liguria); Danilo Cereda (Lombardia); Lucia Di Furia (Marche); Francesco Sforza (Molise); Maria Grazia Zuccaro (P.A. Bolzano); Pier Paolo Benetollo (P.A. Trento); Chiara Pasqualini (Piemonte); Lucia Bisceglia (Puglia); Maria Antonietta Palmas (Sardegna); Salvatore Scondotto (Sicilia); Emanuela Balocchini (Toscana); Anna Tosti (Umbria); Mauro Ruffier (Valle D'Aosta); Filippo Da Re (Veneto).

Citare il documento come segue: Task force COVID-19 del Dipartimento Malattie Infettive e Servizio di Informatica, Istituto Superiore di Sanità. Epidemia COVID-19, Aggiornamento nazionale: 18 settembre 2020

EPIDEMIA COVID-19

Aggiornamento nazionale

13 ottobre 2020 – ore 11:00

Nota di lettura: Questo bollettino è prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e riporta i dati della sorveglianza integrata dei casi di infezione da virus SARS-CoV-2 riportati sul territorio nazionale e coordinata dall'ISS ai sensi dell'Ordinanza n. 640 del 27 febbraio 2020. I dati vengono raccolti attraverso una piattaforma web dedicata e riguardano tutti i casi di infezione da virus SARS-CoV-2 confermati tramite positività al test molecolare standard. I dati vengono aggiornati giornalmente da ciascuna Regione/PA anche se alcune informazioni possono richiedere qualche giorno per il loro inserimento e/o aggiornamento. Per questo motivo, potrebbe non esserci una completa concordanza con quanto riportato attraverso il flusso informativo del Ministero della Salute che riporta dati aggregati.

I dati raccolti sono in continua fase di consolidamento e, come prevedibile in una situazione emergenziale, alcune informazioni sono incomplete. In particolare, si segnala la possibilità di un ritardo di alcuni giorni tra il momento della esecuzione del tampone per la diagnosi e la segnalazione sulla piattaforma dedicata. Pertanto, il numero casi che si osserva nei giorni più recenti, deve essere interpretato come provvisorio.

Il bollettino descrive, con grafici, mappe e tabelle la diffusione, nel tempo e nello spazio, dell'epidemia di COVID-19 in Italia. Fornisce, inoltre, una descrizione delle caratteristiche delle persone affette.

In evidenza

- **Il virus oggi circola in tutto il paese.** Questa settimana è stato osservato un forte incremento dei casi che porta **l'incidenza cumulativa negli ultimi 14 gg a 75 per 100 000 abitanti** (periodo 28/9-11/10) (44,37 per 100 000 abitanti nel periodo 21/9-4/10). Nello stesso periodo, il **numero di casi sintomatici è quasi raddoppiato** (15.189 casi sintomatici nel periodo 28/9-11/10 vs 8.198 casi sintomatici nel periodo 21/9-4/10).
- Tutte le Regioni/PPAA, tranne una, hanno riportato un aumento nel numero di casi diagnosticati rispetto alla settimana precedente Continua a scendere la percentuale dei nuovi casi che sono stati rilevati attraverso attività di tracciamento dei contatti (28,8% dei nuovi casi vs 31,8% la settimana precedente). Diminuisce anche la percentuale dei nuovi casi rilevati attraverso le attività di screening (31,1% vs 33,2%) Aumenta, invece, la percentuale di casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (31,6% vs 29,1% la scorsa settimana). Nel 8,5% dei casi non è stato riportato l'accertamento diagnostico.
- Nel periodo 24 settembre – 07 ottobre 2020, l'Rt calcolato sui casi sintomatici è pari a 1,17 (95%CI: 1,03 – 1,50). Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).

Raccomandazioni

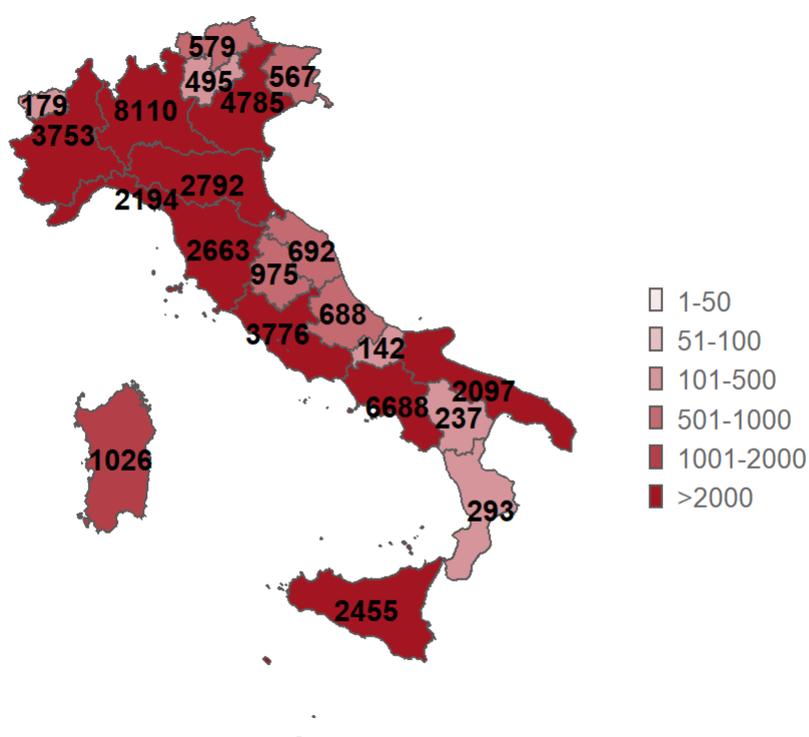
- In Italia si **osserva una accelerazione del progressivo peggioramento dell'epidemia di SARS-CoV-2 segnalato da undici settimane** che si riflette in un carico di lavoro non più sostenibile sui servizi sanitari territoriali. Per la prima volta si segnalano elementi di criticità elevata relativi alla diffusione del virus nel nostro Paese.
- **Si fa appello alla popolazione di evitare quanto più possibile eventi ed iniziative a rischio aggregazione in luoghi pubblici e privati. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi al fine di limitare il rischio di trasmissione per evitare un ulteriore e più rapido peggioramento dell'epidemia.**
- Il tracciamento dei casi e dei loro contatti e la conseguente riduzione nei tempi tra l'inizio della contagiosità e l'isolamento restano elementi fondamentali per il controllo della diffusione dell'infezione che devono essere assolutamente perseguiti. L'aumento di focolai e di casi non associati a catene di trasmissione evidenzia la criticità nell' impegno dei servizi territoriali (Dipartimenti di Prevenzione) per far sì che i focolai presenti siano prontamente identificati ed indagati. È importante il rafforzamento dei servizi territoriali, attraverso un coinvolgimento straordinario di risorse professionali di supporto ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici come la "app" Immuni, nelle attività di diagnosi e ricerca dei contatti in modo da identificare precocemente tutte le catene di trasmissione e garantire una efficiente gestione, inclusa la quarantena dei contatti stretti e l'isolamento immediato dei casi secondari.
- **Si richiama l'importanza dell'uso appropriato degli strumenti diagnostici e di screening, nel contesto di una valutazione del rischio epidemiologico, e della corretta esecuzione delle procedure di isolamento e quarantena quando indicate.**
- **Si ribadisce la necessità di rispettare i provvedimenti quarantenari e le altre misure raccomandate dalle autorità sanitarie sia per le persone che rientrano da paesi per i quali è prevista la quarantena, e sia a seguito di richiesta dell'autorità sanitaria**

essendo stati individuati come contatti stretti di un caso. Sebbene i servizi territoriali siano riusciti finora a contenere la trasmissione locale del virus, viene ripetutamente segnalato un carico di lavoro eccezionale che in molti casi compromette la tempestiva gestione dei contatti oltre che non assicurare le attività non-collegate a questa emergenza

- **Si raccomanda alla popolazione di prestare particolare attenzione al rischio di contrarre l'infezione in tutti i casi di mancato rispetto delle misure raccomandate. Si invita a rispettare tutte le norme comportamentali previste di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2, in particolare nei confronti di fasce di popolazione più vulnerabili.**

La situazione nazionale nelle ultime due settimane (28 settembre - 11 ottobre 2020)

- Durante il periodo 28 settembre - 11 ottobre 2020, sono stati diagnosticati e segnalati 45.186 nuovi casi, di cui 101 deceduti (questo numero non include le persone decedute nel periodo con una diagnosi antecedente al 28 settembre).
- 1.526 (3,4%) casi si sono verificati in operatori sanitari.
- La maggior parte dei casi sono stati notificati dalla regione Lombardia (N=8.110), Campania (N=6.688), seguite dal Veneto (N=4.785), dal Lazio (N=3.776) e Piemonte (N=3.753) (**Figura 1**).



45186 casi diagnosticati dai laboratori regionali (28/9-11/10/2020).

**FIGURA 1 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DI NOTIFICA.
PERIODO: 28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020**

- In **Figura 2** è riportata la curva epidemica per data di diagnosi/prelievo dei 45.186 casi diagnosticati tra il 28 settembre - 11 ottobre 2020 (in verde) e per data di inizio sintomi dei 18.067 casi per cui la data è nota e compresa negli ultimi 30 giorni (in blu).

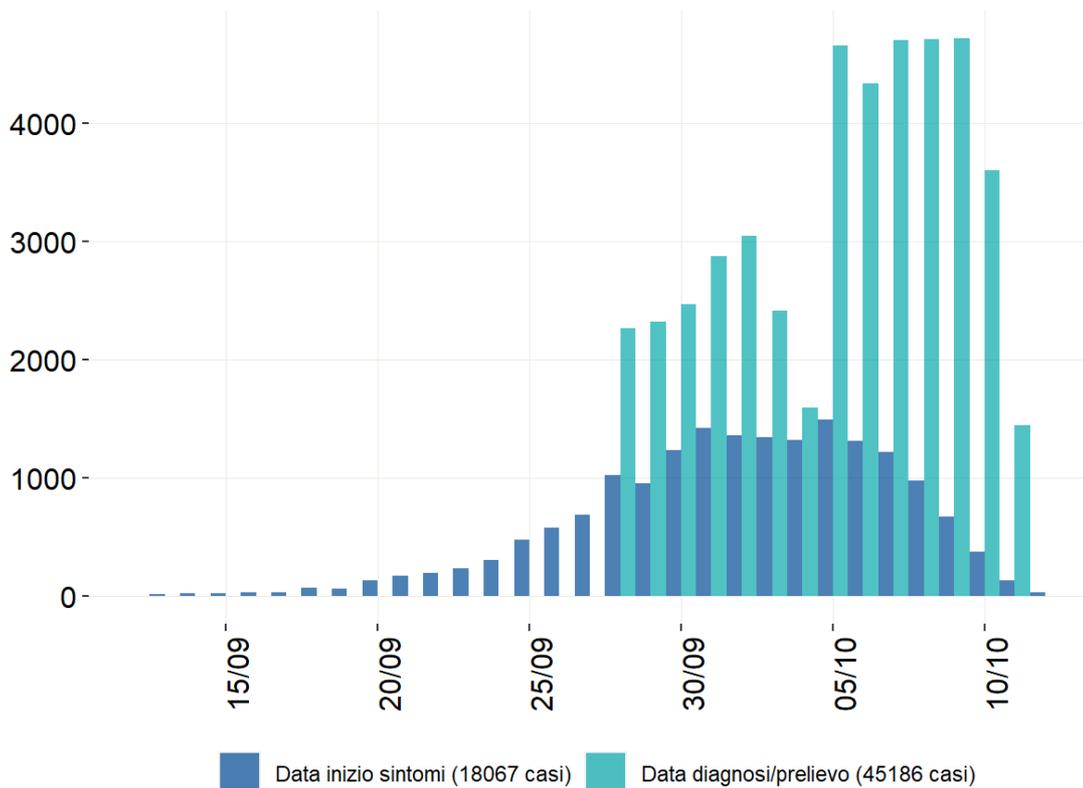


FIGURA 2 – CURVA EPIDEMICA PER DATA DI DIAGNOSI/PRELIEVO (VERDE) E DATA INIZIO SINTOMI (BLU) DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA. PERIODO: 28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020

- Nel 35,5% dei casi le persone segnalate al sistema di sorveglianza nelle ultime due settimane hanno un'età superiore a 50 anni e il 17,3% ha meno di 19 anni (Età mediana 41 anni (0-107 aa); il 52,3% dei casi sono di sesso maschile (**Figura 3** e **Figura 4**).

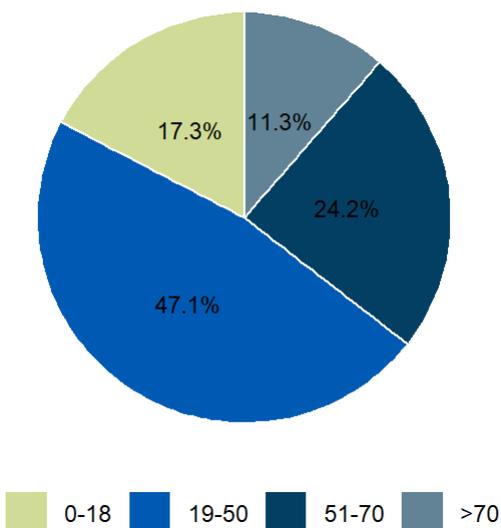


FIGURA 3 - DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020

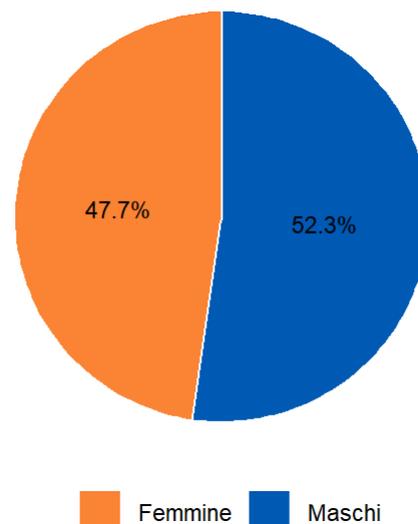
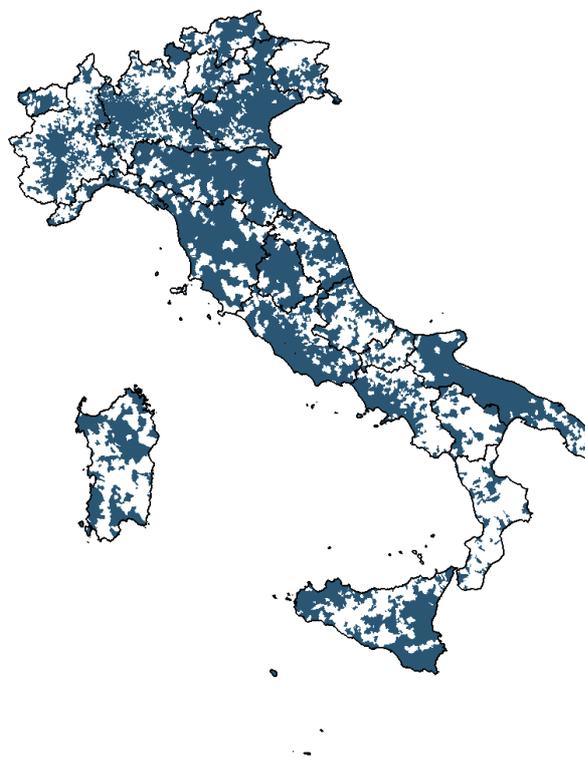


FIGURA 4 - DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020

- La **Figura 5** mostra la distribuzione dei nuovi casi di infezione da virus SARS-CoV-2 per comune di domicilio/residenza riportati al Sistema di Sorveglianza Integrato Nazionale COVID-19. Nella mappa sono riportati 43.081 casi rispetto ai 45.186 segnalati nel periodo dal 28 settembre al 11 ottobre 2020 (1.581 casi sono stati esclusi poiché non è nota l'informazione sul domicilio/residenza e 524 casi hanno un domicilio/residenza che non si trova nella Regione/PA di diagnosi). I casi sono distribuiti in 3.799 comuni che mostra un'importante diffusione sul territorio nazionale di nuovi casi di infezione.



**FIGURA 5 - CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER COMUNE DI DOMICILIO/RESIDENZA (COMUNI CON ALMENO UN CASO).
PERIODO: 28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020**

- La **Tabella 1** e la **Tabella 2** riportano rispettivamente il motivo per cui i nuovi casi diagnosticati nel periodo di riferimento sono stati sottoposti ad accertamento diagnostico e il luogo dove, in base alle indagini effettuate, si ritiene siano stati esposti all'infezione.

**TABELLA 1 - DISTRIBUZIONE DEL MOTIVO PER CUI I CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA SONO STATI TESTATI
PERIODO: 28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020**

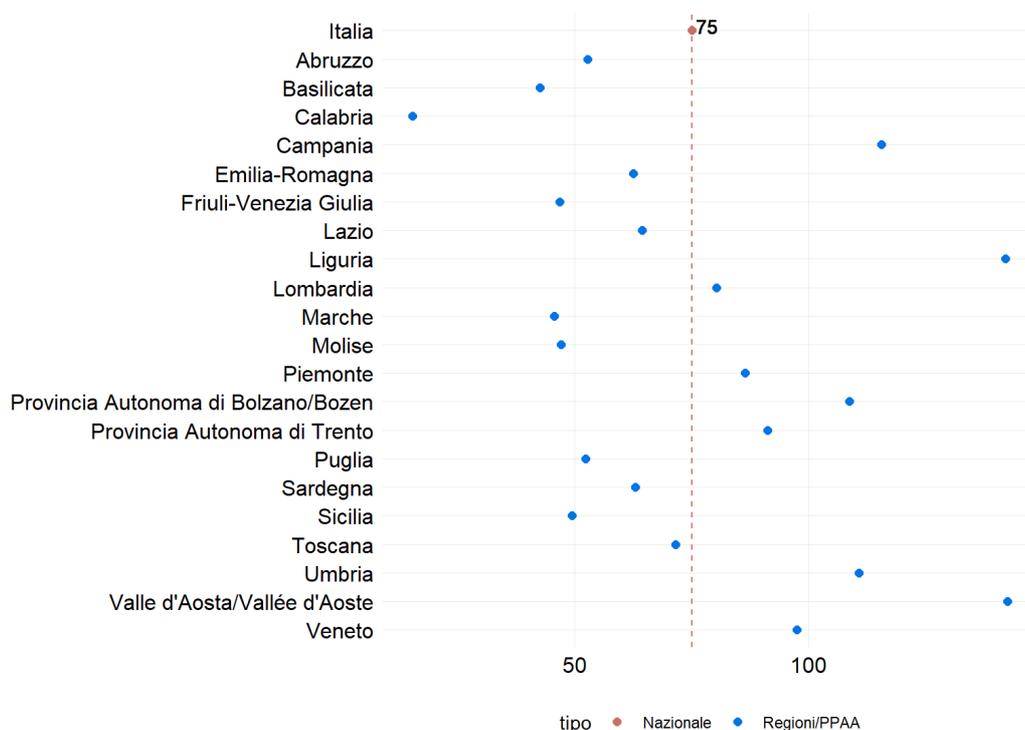
Motivo del test	Casi	
	N	%
Screening	14273	31.6
Contact tracing	13795	30.5
Paziente con sintomi	13802	30.6
Non noto	3316	7.3
Totale	45.186	

**TABELLA 2 - DISTRIBUZIONE DELL'ORIGINE DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA.
PERIODO: 28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020**

Origine dei casi	Casi	
	N	%
Autoctoni	40082	88.7
Importati dall'estero	1079	2.4
Provenienti da regione diversa da quella di notifica	491	1.1
Non noto	3534	7.8
Totale	45.186	

La situazione delle regioni nelle ultime due settimane (28 settembre - 11 ottobre 2020)

- La **Tabella 3** riporta il numero dei casi totali dall'inizio dell'epidemia, l'incidenza cumulativa (per 100.000 abitanti), il numero di casi e l'incidenza nell'ultima settimana (5 - 11 ottobre 2020) e negli ultimi 14 giorni (28 settembre - 11 ottobre 2020) per Regione/PA e per l'Italia. La distribuzione dei casi nelle ultime due settimane non è uniforme nelle regioni. La regione Valle d'Aosta e la Liguria riportano la maggiore incidenza con, rispettivamente, 142,63 e 142,18 casi per 100.000 abitanti, mentre la Calabria che ha l'incidenza più bassa, riporta un valore pari a 15,22 casi per 100.000 abitanti. Nove regioni (Campania, Liguria, Lombardia, Piemonte, PA di Bolzano, PA di Trento, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) riportano un'incidenza pari o superiore al valore nazionale di incidenza pari a 75 casi per 100.000 abitanti (**Figura 6, Tabella 3**).



**FIGURA 6 - NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA.
PERIODO: 28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020**

**TABELLA 3 - NUMERO ASSOLUTO E INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 AB) DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA.
PERIODO: 28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020**

REGIONE/PA	NUMERO DI CASI TOTALE	INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 5 - 11/10	INCIDENZA 7GG (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 28/9 - 11/10	INCIDENZA 14GG (PER 100.000 AB)
Abruzzo	5.106	391,03	474	36,30	688	52,69
Basilicata	977	175,42	70	12,57	237	42,55
Calabria	2.250	116,90	167	8,68	293	15,22
Campania	18.748	324,03	3.822	66,06	6.688	115,59
Emilia-Romagna	38.018	851,06	1.665	37,27	2.792	62,50
Friuli Venezia Giulia	5.251	433,48	308	25,43	567	46,81
Lazio	20.513	349,72	2.126	36,25	3.776	64,38
Liguria	15.496	1.004,19	1.349	87,42	2.194	142,18
Lombardia	114.775	1.135,94	5.910	58,49	8.110	80,27
Marche	8.643	569,22	425	27,99	692	45,57
Molise	787	260,37	107	35,40	142	46,98
Piemonte	39.133	901,40	2.528	58,23	3.753	86,45
PA Bolzano	4.093	769,25	429	80,63	579	108,82
PA Trento	6.484	1.194,68	235	43,30	495	91,20
Puglia	9.882	246,54	1.382	34,48	2.097	52,32
Sardegna	4.672	286,54	557	34,16	1.026	62,93
Sicilia	9.491	191,03	1.378	27,74	2.455	49,41
Toscana	17.127	460,07	1.484	39,86	2.663	71,53
Umbria	3.366	382,38	664	75,43	975	110,76
Valle d'Aosta	1.477	1.176,88	139	110,76	179	142,63
Veneto	32.210	656,32	2.977	60,66	4.785	97,50
ITALIA	358.499	595,07	28.196	46,80	45.186	75,00

- In **Figura 7** è riportato il confronto tra l'incidenza (per 100.000 abitanti) delle ultime due settimane (**28 settembre - 11 ottobre 2020**) e quella osservata nelle due settimane precedenti (**14 settembre - 27 settembre 2020**). Il verso e il colore della freccia indicano aumenti (arancione) o diminuzione (blu). Si osserva un aumento dell'incidenza in tutte le altre Regioni/PPAA, in modo più marcato in Valle d'Aosta.

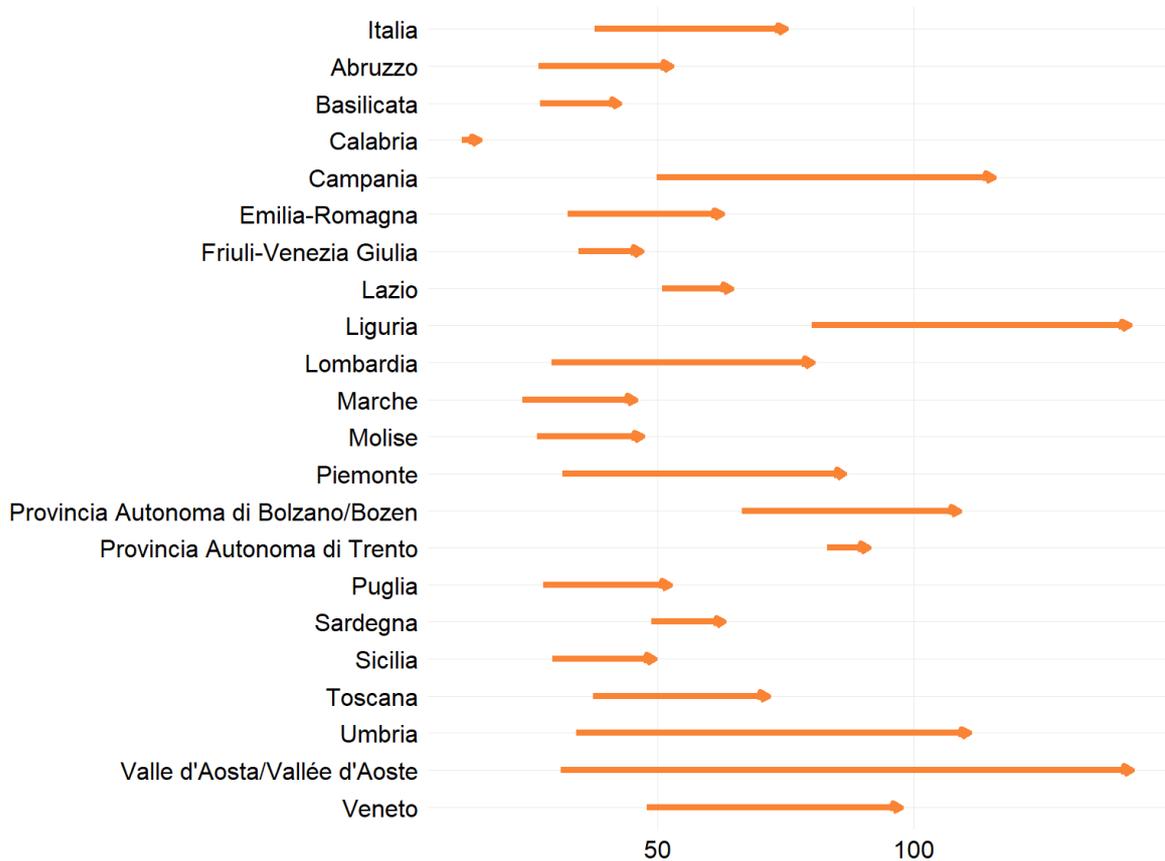


FIGURA 7 – CONFRONTO TRA IL NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE NEL PERIODO (28 SETTEMBRE - 11 OTTOBRE 2020) E (14 - 27 SETTEMBRE 2020)

- In **Figura 8** viene riportata la stima del numero di riproduzione netto R_t medio in un periodo di 14 giorni basato sulla data di inizio sintomi ($R_{t\text{medio}14\text{gg}}$). L'indice di trasmissione nazionale ($R_{t\text{medio}14\text{gg}}$) calcolato al 13 ottobre 2020 sui casi sintomatici e riferito al periodo 24 settembre - 7 ottobre 2020, è pari a 1,17 (95%CI: 1,03 - 1,50). Solo in 2 Regioni/PPAA (Calabria e Molise) l' R_t presenta valori inferiori ad 1 ma comunque con intervalli di confidenza che superano 1 nel limite superiore dell'intervallo di credibilità.
- La **Figura 9** riporta la stima del numero di riproduzione netto R_t medio nazionale nel tempo in relazione alla curva epidemica.

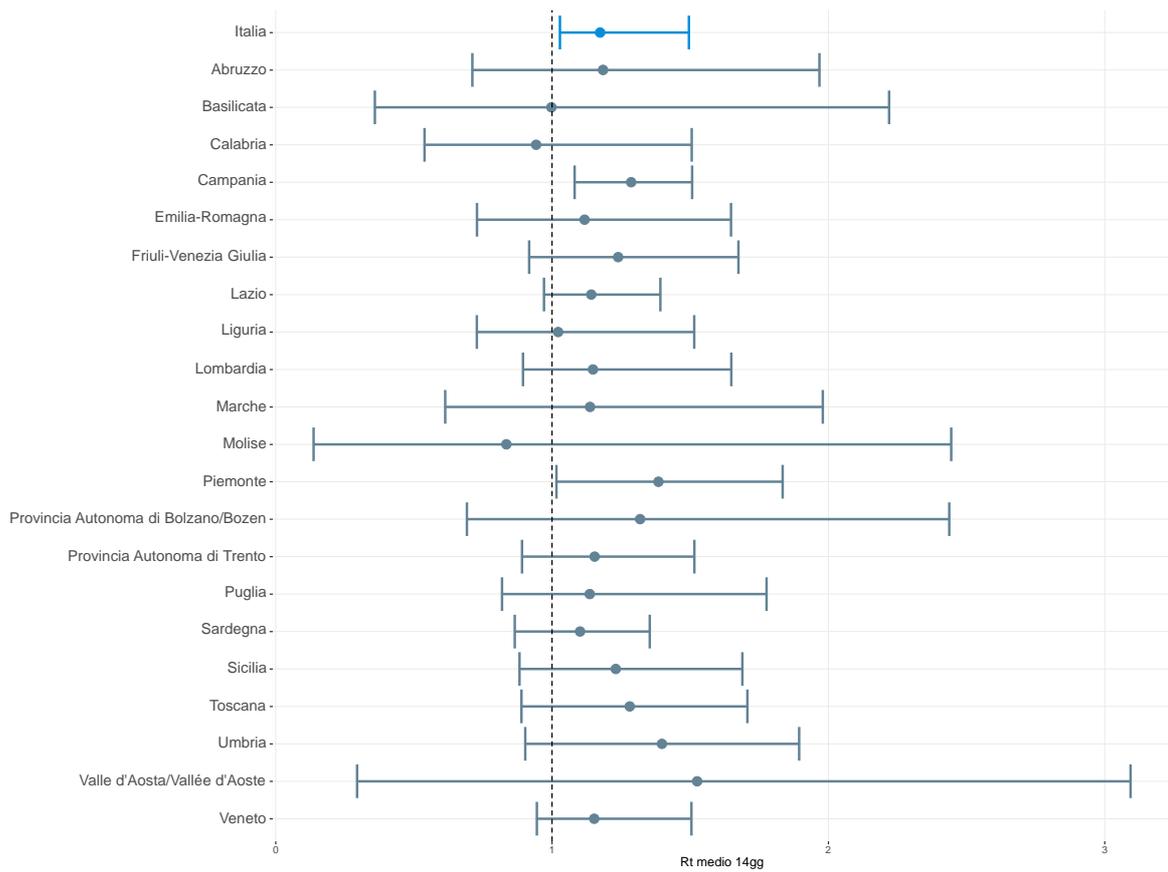


FIGURA 8 - STIMA RIEPILOGATIVA DELL' $R_{tMEDI014GG}$ PER REGIONE BASATO SU INIZIO SINTOMI DAL 24 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE, CALCOLATO IL 13/10/2020

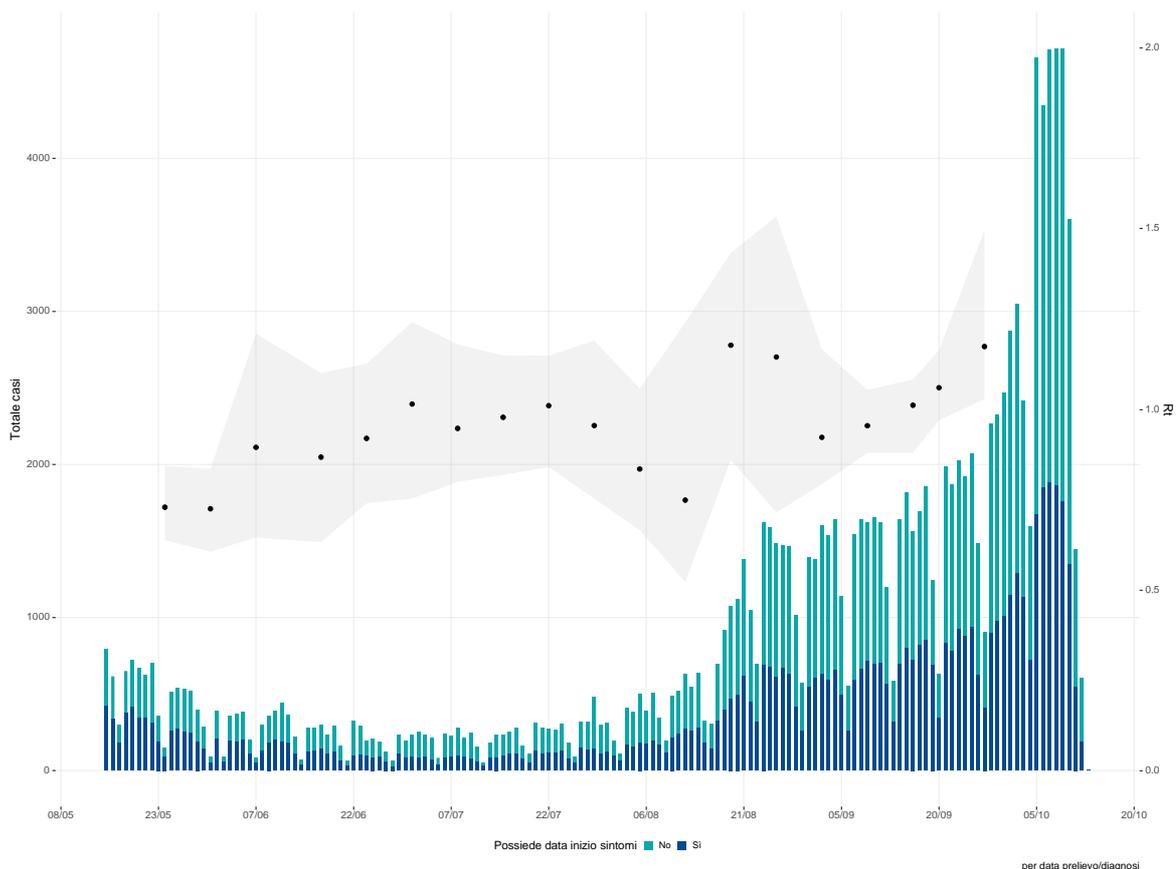


FIGURA 9 - STIMA DELL' R_t MEDIO14GG CALCOLATO IL 13/10/2020 E NUMERO DI CASI PER DATA PRELIEVO/DIAGNOSI DISTINTI PER PRESENZA O ASSENZA DELLA DATA DI INIZIO SINTOMI.

- Anche in queste due ultime settimane si rileva una trasmissione locale del virus, diffusa su tutto il territorio nazionale, che provoca focolai anche di dimensioni rilevanti soprattutto in ambito familiare.

La situazione nazionale dall'inizio dell'epidemia (al 13 ottobre 2020)

- Dall'inizio dell'epidemia alle ore 11 del 13 ottobre 2020, sono stati riportati al sistema di sorveglianza 358.499 casi di COVID-19 diagnosticati in Italia dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2 (31.123 casi in più rispetto al 6 ottobre 2020) e 36.233 decessi (182 decessi in più rispetto al 6 ottobre).
- La **Figura 10** mostra l'andamento del numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per data di prelievo/diagnosi (disponibile per 357.924/358.499 casi). Dopo un lungo periodo con un trend in discesa, la curva epidemica mostra da nove settimane un aumento nel numero di nuovi casi diagnosticati anche se con piccole variazioni giornaliere, con valori più bassi nei fine settimana. Si ricorda che le diagnosi più recenti potrebbero essere sottostimate a causa di un ritardo nella notifica, particolarmente negli ultimi 5 giorni (box grigio).

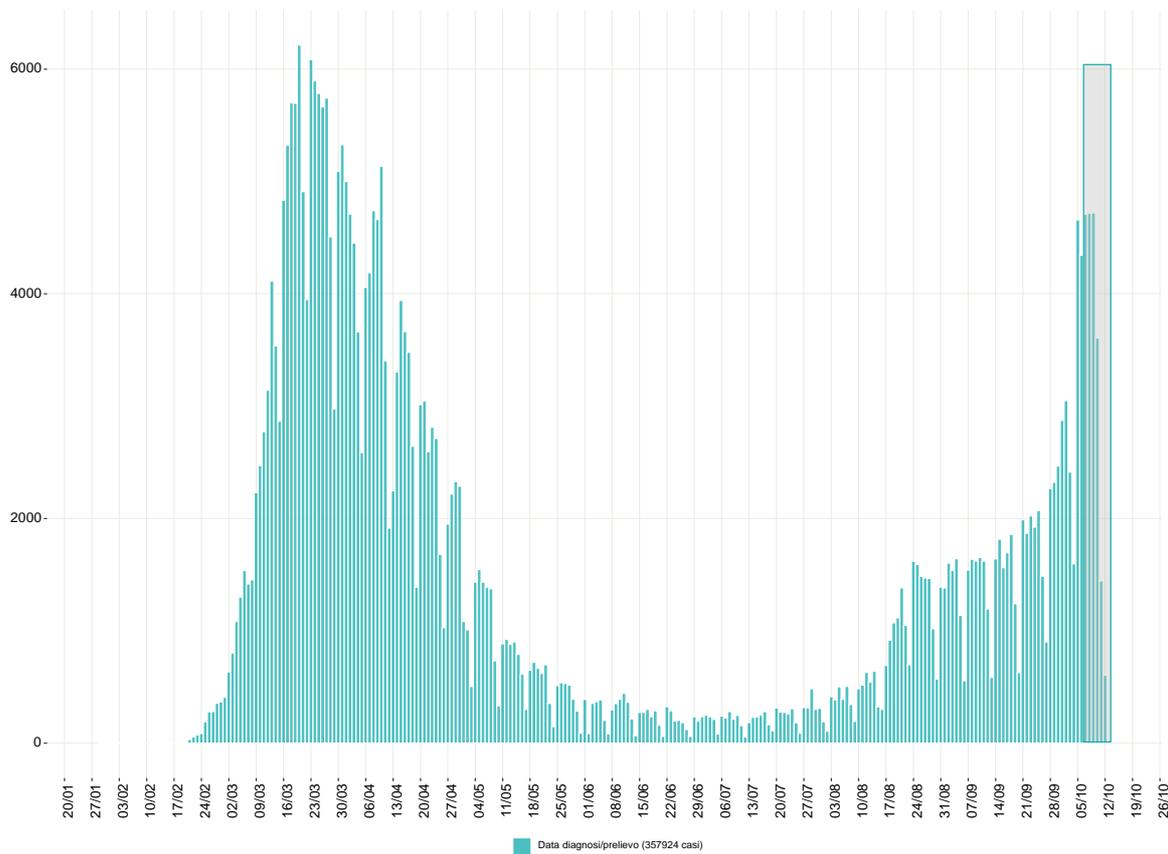


FIGURA 10 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER DATA PRELIEVO/DIAGNOSI (N=357.924).

Nota: i dati più recenti devono essere considerati provvisori (vedere soprattutto riquadro grigio)

- La **Figura 11** mostra la distribuzione dei casi per data inizio dei sintomi. La data di inizio sintomi è al momento disponibile per 232.086/358.499 casi segnalati. Lo scarto tra il numero di casi segnalati e quello di casi per i quali è disponibile la data di inizio dei sintomi può essere dovuto al fatto che una parte dei casi diagnosticati è asintomatica e/o dal consolidamento del dato ancora in corso. L'andamento osservato è simile a quello per data di prelievo/diagnosi ma è chiaramente in anticipo con casi che hanno riportato sintomi già da fine gennaio.

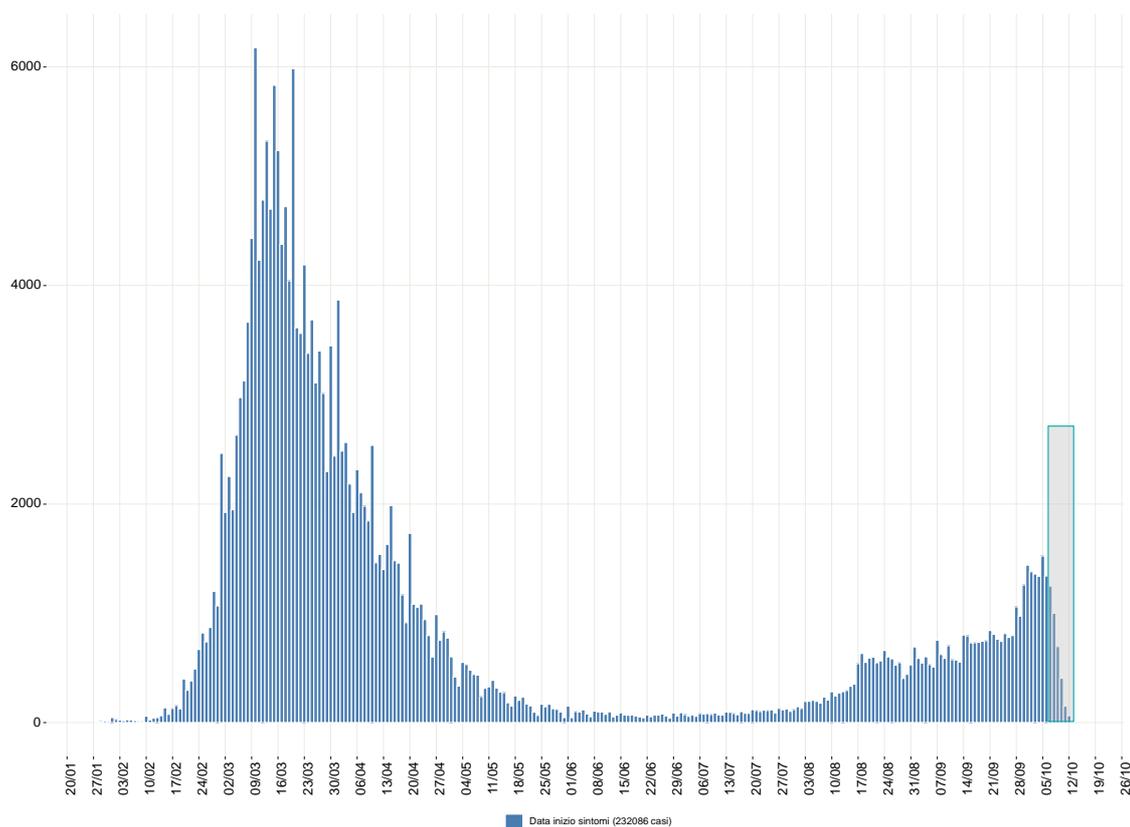


FIGURA 11 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER DATA INIZIO SINTOMI (N=232.086)

Nota: i dati più recenti devono essere considerati provvisori sia per il ritardo di notifica sia perché casi non ancora diagnosticati riporteranno in parte la data di inizio sintomi nei giorni del riquadro grigio.

- La **Tabella 4** riporta il tempo mediano trascorso tra la data di insorgenza dei primi sintomi e la data di diagnosi (dato disponibile per 231.836 casi) per intervalli di tempo con lo stesso tempo mediano. Da metà giugno a fine agosto si osserva una riduzione del tempo mediano intercorso tra inizio dei sintomi e prelievo/diagnosi. Dal 28 agosto si osserva un lieve aumento del tempo mediano che sale da 2 a 3 giorni fino al 26 settembre per poi diminuire nuovamente a 2 giorni. Dal 7 ottobre il tempo mediano si attesta nuovamente a 3 giorni.

TABELLA 4 - DISTRIBUZIONE DEI CASI PER TEMPO MEDIANO INTERCORSO TRA DATA INIZIO DEI SINTOMI E PRELIEVO/DIAGNOSI (N=231.836).

Periodo di prelievo/diagnosi		N. casi	Tempo mediano (gg)
dal	al		
20/02/2020	10/03/2020	13.068	4
11/03/2020	20/03/2020	38.144	5
21/03/2020	30/03/2020	42.118	6
31/03/2020	09/04/2020	33.251	5
10/04/2020	19/04/2020	21.275	4
20/04/2020	29/05/2020	31.060	5
30/05/2020	08/06/2020	1.311	4
09/06/2020	18/06/2020	1.379	5
19/06/2020	27/08/2020	12.366	2
28/08/2020	26/09/2020	19.199	3
27/09/2020	06/10/2020	11.087	2
07/10/2020	13/10/2020	7.578	3

FIGURA 12 – INCIDENZA (PER 100.000 ABITANTI) E NUMERO DI CASI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA (N=358.499) NELLA SETTIMANA 5– 11 OTTOBRE 2020 (N=28.196), PER REGIONE/PA DI DIAGNOSI

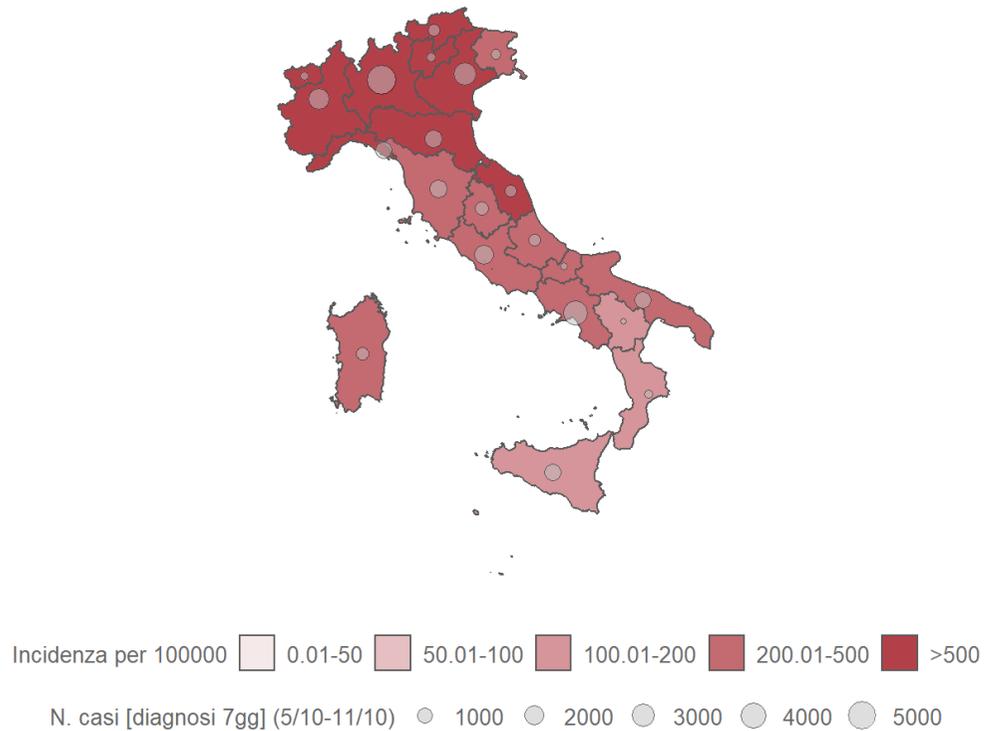


TABELLA 5 - DISTRIBUZIONE DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DI DIAGNOSI (N=358.499) DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA

Regione/PA	N. Casi	% sul totale	Incidenza cumulativa per 100.000
PA di Trento	6.484	1,80%	1.194,68
Valle d'Aosta	1.477	0,40%	1.176,88
Lombardia	114.775	32,00%	1.135,94
Liguria	15.496	4,30%	1.004,19
Piemonte	39.133	10,90%	901,4
Emilia-Romagna	38.018	10,60%	851,06
PA di Bolzano	4.093	1,10%	769,25
Veneto	32.210	9,00%	656,32
Marche	8.643	2,40%	569,22
Toscana	17.127	4,80%	460,07
Friuli-Venezia Giulia	5.251	1,50%	433,48
Abruzzo	5.106	1,40%	391,03
Umbria	3.366	0,90%	382,38
Lazio	20.513	5,70%	349,72
Campania	18.748	5,20%	324,03
Sardegna	4.672	1,30%	286,54
Molise	787	0,20%	260,37
Puglia	9.882	2,80%	246,54
Sicilia	9.491	2,60%	191,03
Basilicata	977	0,30%	175,42
Calabria	2.250	0,60%	116,9

- La **Figura 12** mostra i dati di incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi confermati di COVID-19 (n=358.499) e il numero di casi diagnosticati nella settimana dal 5 ottobre – 11 ottobre (n=28.196), per Regione/P.A. di diagnosi.
- La **Tabella 5** riporta in dettaglio il numero dei casi cumulativi ed il tasso di incidenza per 100.000 abitanti per regione/PA. I casi sono stati diagnosticati soprattutto nel Centro-Nord Italia, in particolare in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Lazio, Campania, Toscana, e Liguria (l'83% del totale nazionale). Puglia, Sicilia, Marche, e PA di Trento, Friuli-Venezia Giulia e Abruzzo hanno riportato tra 5.000 e 10.000 casi; Molise e Basilicata meno di 1.000 casi ciascuna. Si sottolinea che, a causa della numerosità della popolazione, la PA di Trento e la regione Valle d'Aosta pur riportando un numero meno consistente di casi presentano una incidenza cumulativa (numero di casi totali segnalati/popolazione residente) particolarmente elevata, con valori simili a quelli riportati dalla Lombardia.
- L'età mediana dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 segnalati dall'inizio dell'epidemia è di 55 anni (range 0-109 aa). La **Figura 13** mostra l'andamento dell'età mediana per settimana di diagnosi; si osserva, a partire dalla fine di aprile, un chiaro trend in diminuzione con l'età mediana che passa da oltre 60 anni nei primi due mesi dell'epidemia fino a circa 30 anni nella settimana centrale di agosto per poi risalire lentamente. Nelle ultime due settimane l'età mediana si assesta sui 42 anni.

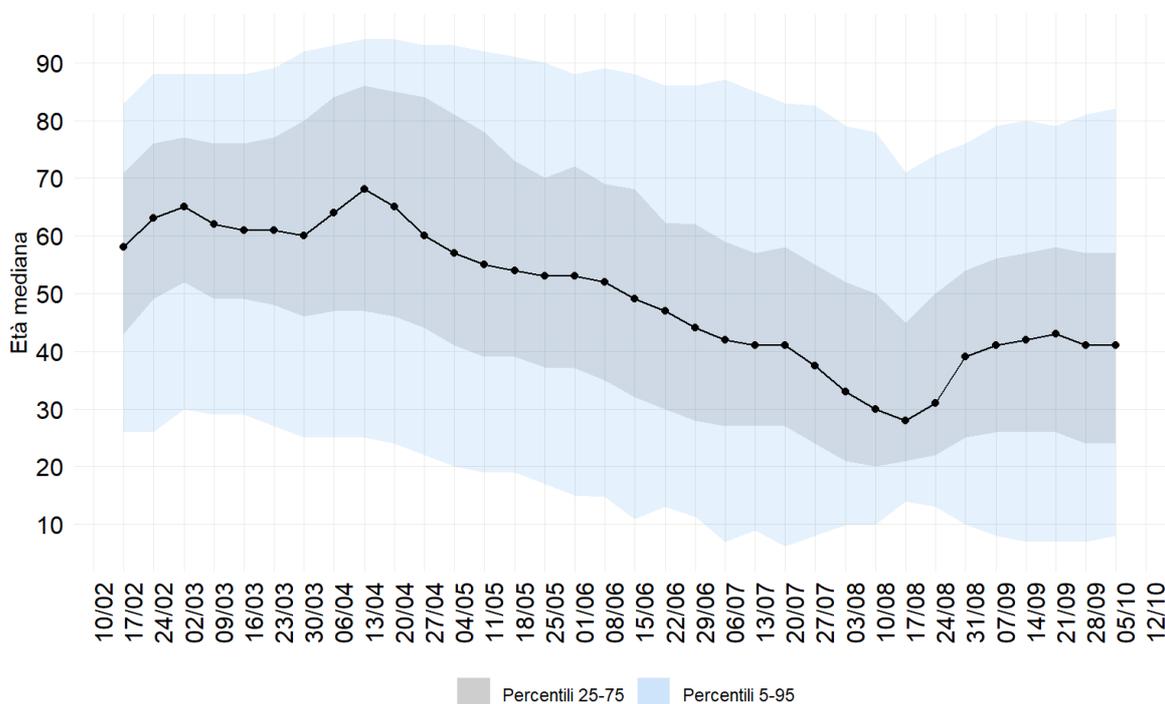


FIGURA 13 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

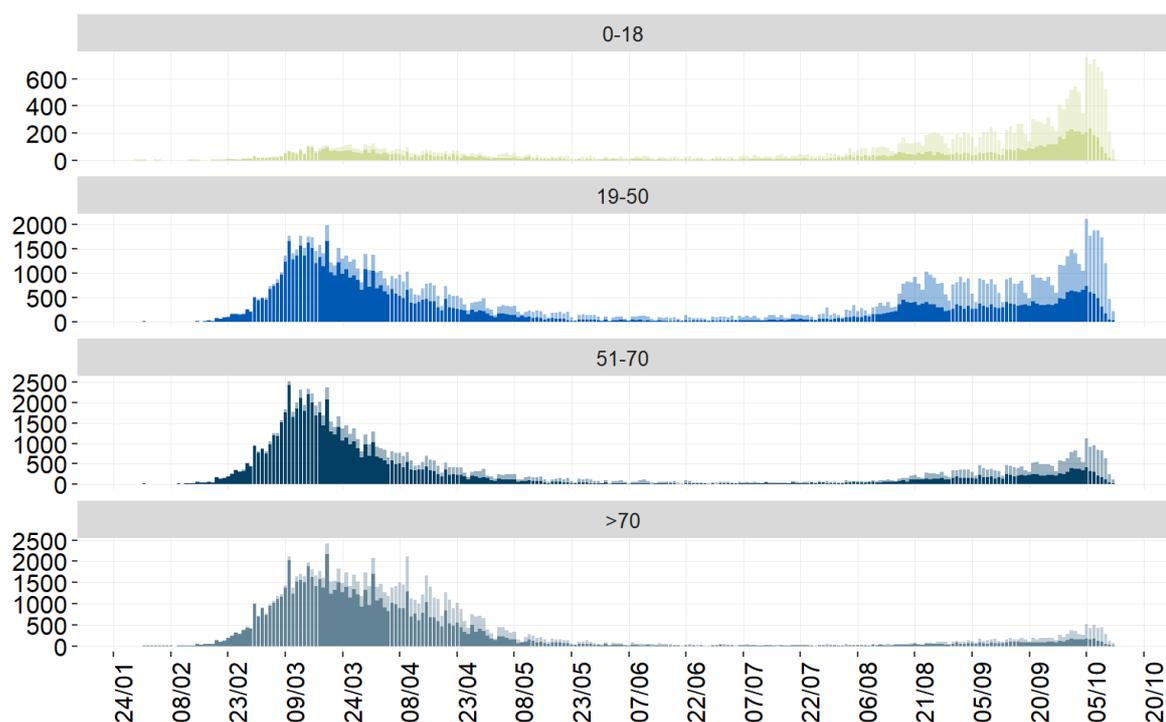


FIGURA 14 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER DATA INIZIO SINTOMI (O PRELIEVO/DIAGNOSI) PER CLASSE DI ETÀ

- La **Figura 14** mostra l'andamento dei casi (per data inizio sintomi o data prelievo/diagnosi se non disponibile la data inizio sintomi) per classe di età. Si osserva che a partire dall'inizio di maggio si è verificata una diminuzione importante del numero di casi in tutte le fasce di età ma con un decremento più marcato nei soggetti di età maggiore di 50 anni. Nelle ultime settimane si evidenzia un considerevole incremento dei casi nella fascia di età 0-18 e 19-50 anni di cui molti asintomatici. A partire dalle ultime due settimane di agosto si inizia ad osservare di nuovo un aumento dei casi anche nelle persone >50 anni con una quota di asintomatici molto più piccola.
- La **Figura 15** mostra la percentuale di casi per sesso nel tempo. Complessivamente si riscontra un numero maggiore di casi in persone di sesso femminile (51,7%), anche se nella fase iniziale dell'epidemia il numero di casi diagnosticati in persone di sesso maschile era superiore.
- La **Figura 16** mostra la variazione nel tempo del numero assoluto e della proporzione di casi confermati di COVID-19 per nazionalità (italiana/non italiana) e luogo (Italia/Estero) di acquisizione della malattia. La maggior parte dei casi segnalati è acquisita localmente e si osserva una diminuzione dei casi contratti all'estero, che nel periodo giugno-settembre avevano registrato un incremento. In particolare, nel mese di settembre 2020, sono stati segnalati 1,269 (2,8%) casi di infezione da virus SARS-CoV-2 in cittadini italiani di ritorno da un viaggio all'estero (5,9% invece la proporzione di casi tra i cittadini stranieri con infezione contratta all'estero). Nelle prime due settimane di ottobre, sono stati 354 (0,9%) i casi tra i cittadini italiani con infezione contratta fuori dal territorio nazionale e 407 (1,1%) tra cittadini stranieri (dato soggetto ad aggiornamento in base alle indagini epidemiologiche in corso). Quindi, nel mese di settembre il 91,3% dei nuovi casi di infezione da SARS-CoV-2 segnalati è stato contratto localmente e questa

percentuale è salita al 98% nelle prime due settimane di ottobre. Questo indica una persistente ed ampia diffusione del patogeno sul territorio nazionale.

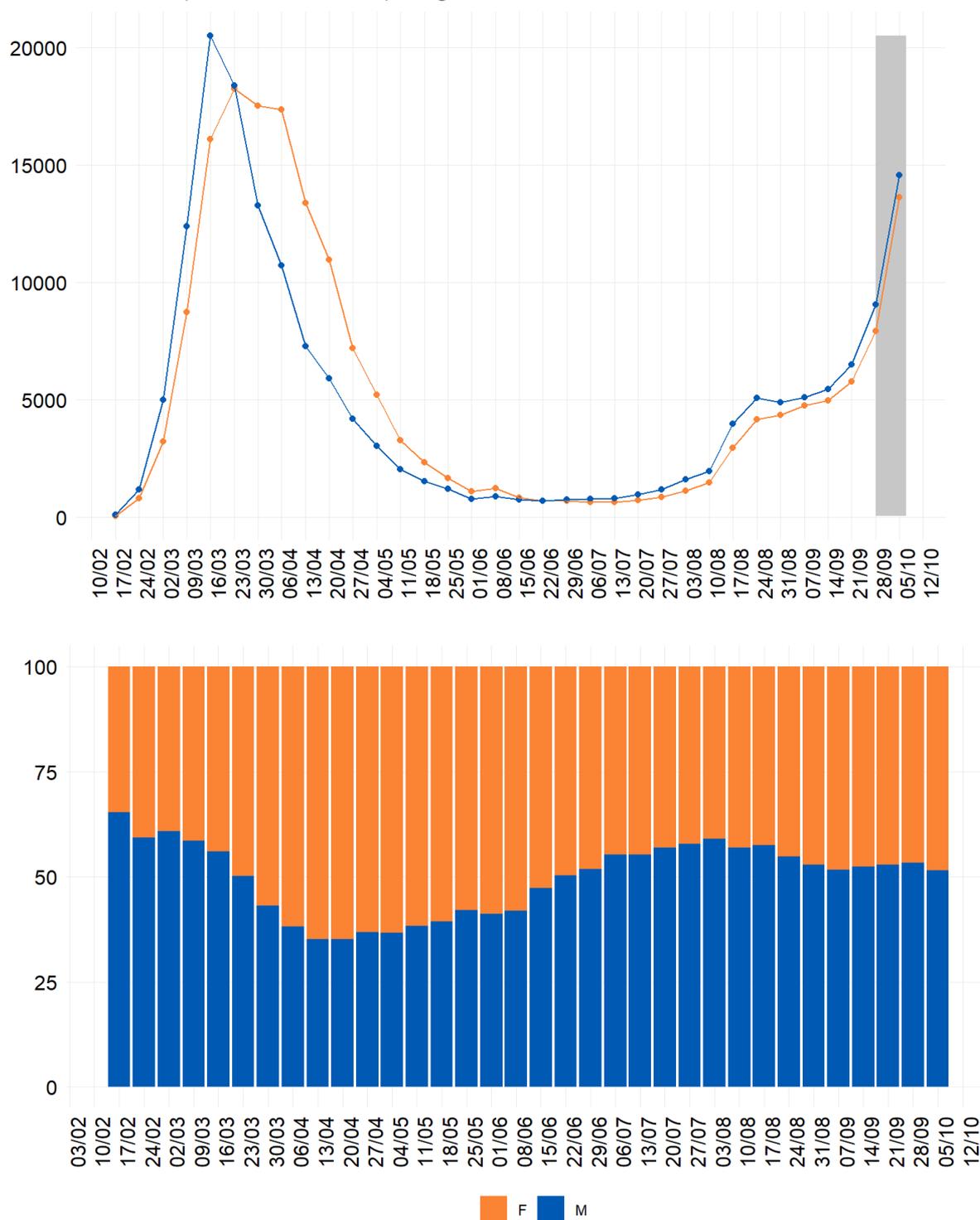


FIGURA 15 – NUMERO E PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SESSO E SETTIMANA DI DIAGNOSI

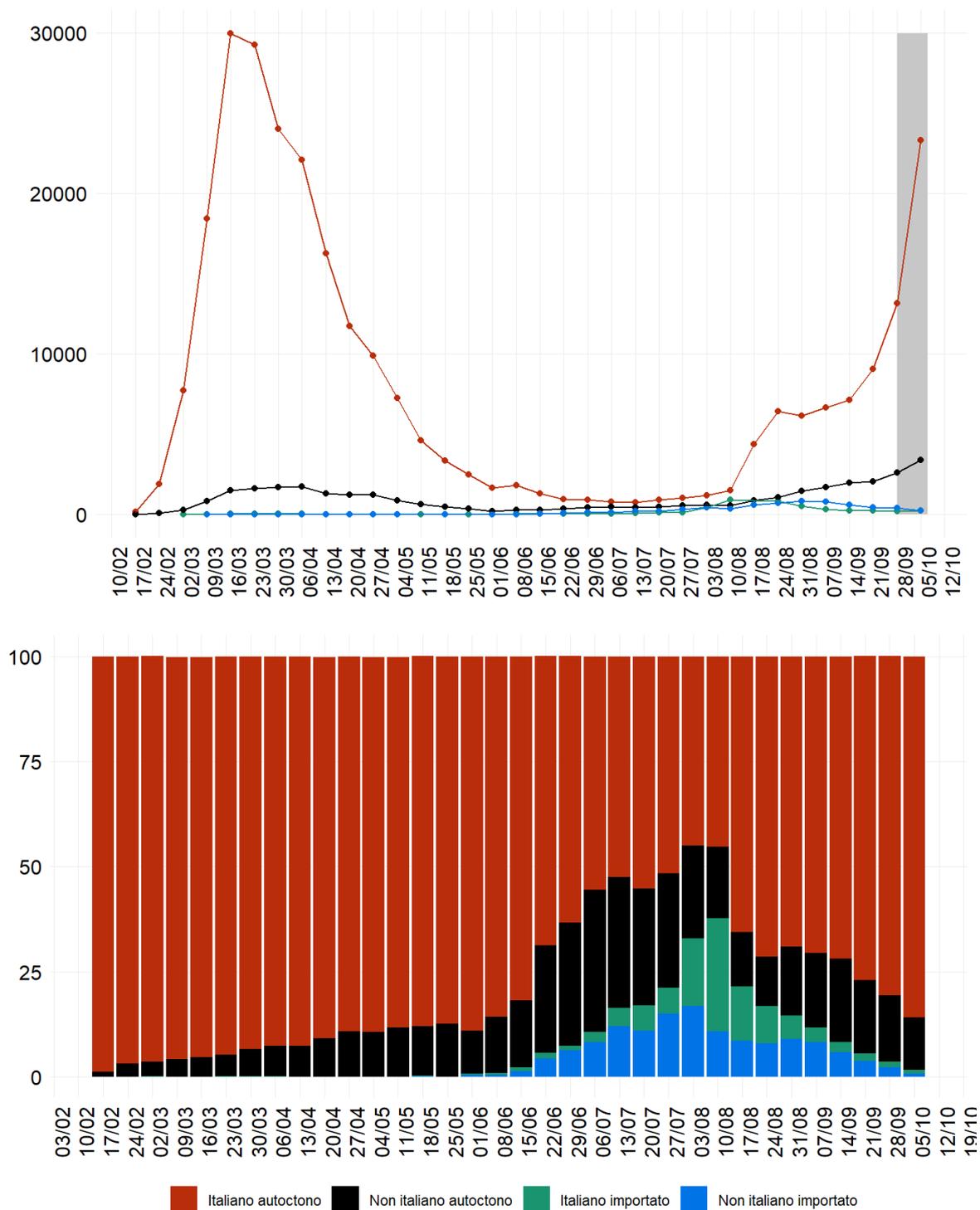


FIGURA 16 – NUMERO E PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI, PER NAZIONALITA' E PER LUOGO DI ESPOSIZIONE

- La **Figura 17** mostra il cambiamento nel tempo del quadro clinico riportato al momento della diagnosi dei casi confermati di COVID-19. Mentre nelle prime settimane dell'epidemia si riscontrava una maggiore percentuale di casi severi, critici e di casi già deceduti al momento della diagnosi (diagnosticati mediante tamponi effettuali *post-mortem*), con il passare del tempo, si evidenzia, in percentuale, un netto incremento dei

casi asintomatici o pauci-sintomatici e una marcata riduzione dei casi severi e dei decessi. La percentuale degli asintomatici rispetto al totale dei casi diagnosticati è leggermente diminuita nell'ultima settimana, mentre è in leggero aumento la percentuale dei casi con stato clinico lieve al momento della diagnosi.

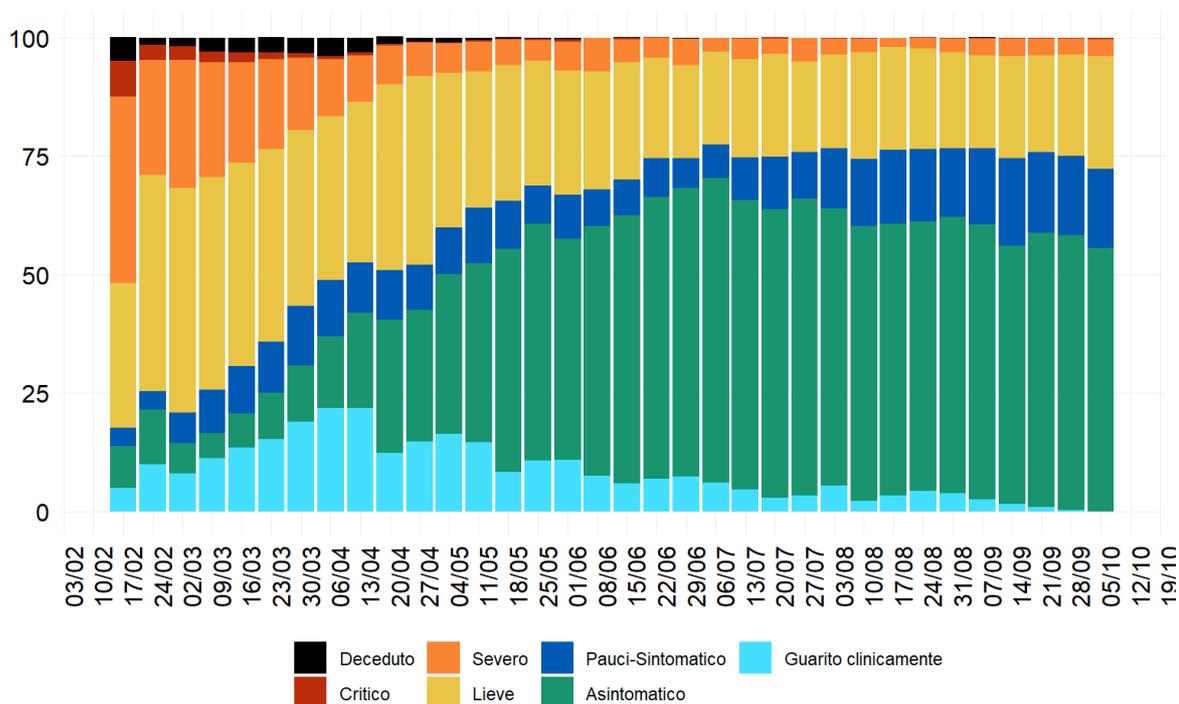


FIGURA 17 – PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER STATO CLINICO AL MOMENTO DELLA DIAGNOSI E SETTIMANA DI DIAGNOSI

- La **Tabella 6** mostra la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per sesso e fasce di età decennali. L'informazione sul sesso è nota per il 99,9% dei casi segnalati (358.480); 185.300 casi sono di sesso femminile (51,7%). Nelle fasce di età 0-9, 10-19, 20-29, 60-69 e 70-79 anni si osserva un numero maggiore di casi di sesso maschile rispetto a quello di casi di sesso femminile. Inoltre, la tabella riporta il numero dei casi e la letalità per fascia di età e sesso. Si osserva un aumento della letalità con l'aumentare dell'età dei pazienti. La letalità è più elevata in soggetti di sesso maschile in tutte le fasce di età, ad eccezione della fascia 0-9 anni.

TABELLA 6 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N=358.499) E DEI DECESSI (N=36.233) PER COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
0-9	4.526	51,1	1	25,0	0,0	4.337	48,9	3	75,0	0,1	8.863	2,5	4	0,0	0,0
10-19	9.160	53,8	0	0,0	0,0	7.880	46,2	0	0,0	0,0	17.040	4,8	0	0,0	0,0
20-29	19.131	52,5	12	80,0	0,1	17.319	47,5	3	20,0	0,0	36.454	10,2	15	0,0	0,0
30-39	18.493	50,4	46	65,7	0,2	18.204	49,6	24	34,3	0,1	36.701	10,2	70	0,2	0,2
40-49	22.408	45,8	231	72,2	1,0	26.499	54,2	89	27,8	0,3	48.908	13,6	320	0,9	0,7
50-59	29.160	47,8	968	76,2	3,3	31.796	52,2	302	23,8	0,9	60.958	17,0	1.270	3,5	2,1
60-69	24.579	58,1	2.758	76,0	11,2	17.709	41,9	871	24,0	4,9	42.289	11,8	3.629	10,0	8,6
70-79	22.822	56,2	6.539	69,2	28,7	17.817	43,8	2.915	30,8	16,4	40.639	11,3	9.454	26,1	23,3
80-89	18.638	40,5	8.090	54,6	43,4	27.360	59,5	6.718	45,4	24,6	46.005	12,8	14.808	40,9	32,2
≥90	4.258	20,7	2.114	31,7	49,6	16.361	79,3	4.548	68,3	27,8	20.619	5,8	6.662	18,4	32,3
Età non nota	5	21,7	0	0,0	0,0	18	78,3	1	100,0	5,6	23	0,0	1	0,0	4,3
Totale	173.180	48,3	20.759	57,3	12,0	185.300	51,7	15.474	42,7	8,4	358.499	100,0	36.233	100,0	10,1

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI PER CUI NON È NOTO IL SESSO

- La **Figura 18** mostra, dall'alto verso il basso, la distribuzione dei casi per data inizio sintomi, data di prelievo/diagnosi, data di ricovero e data di decesso. L'andamento dei casi è simile tra loro ma si osserva che il raggiungimento del picco si sposta nel tempo. Infatti, mentre il picco della curva per data inizio sintomi è intorno al 10 marzo, il picco per data prelievo/diagnosi e quello per ricovero sono intorno al 20 marzo; quello dei decessi è invece tra fine marzo ed inizio aprile.

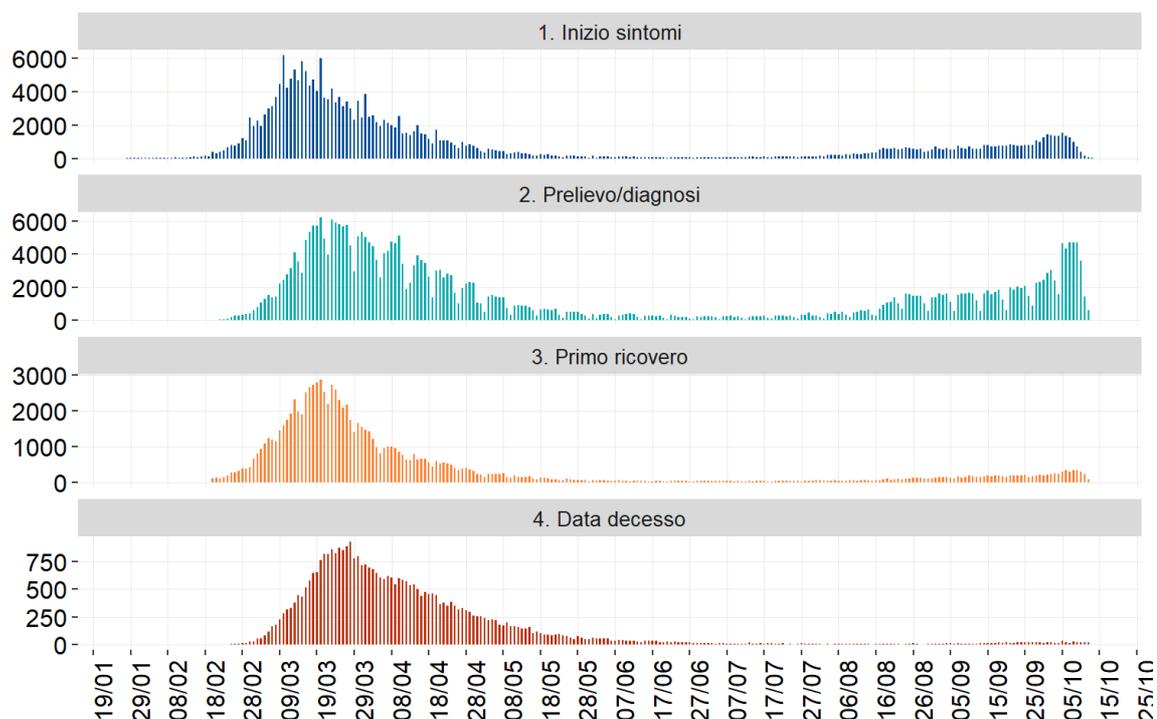


FIGURA 18 – CONFRONTO TRA I CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER DATA DI INIZIO SINTOMI, DATA DI PRELIEVO/DIAGNOSI, DATA DI RICOVERO E DATA DI DECESSO

- Al 13 ottobre 2020, risultano guariti 232.934 casi. Escludendo dal totale dei casi segnalati i casi guariti, quelli deceduti (36.233) e 27 casi persi al follow-up, l'informazione sulla gravità clinica dei pazienti affetti da COVID-19 è disponibile per 75.892/89.305 casi confermati (85%) riportati al sistema di sorveglianza. Tra questi, 42.404 (55,9%) risultano asintomatici, 11.906 (15,7%) sono pauci-sintomatici, 16.074 (21,2%) hanno sintomi lievi, 4.990 (6,6%) hanno sintomi severi e 518 (0,7%) presentano un quadro clinico critico.
- Escludendo i casi che risultano guariti, quelli deceduti e quelli persi al follow-up, l'informazione sulla collocazione del paziente è disponibile per 66.145/89.305 casi (74% del totale); in particolare, 60.341 (91,2%) stanno affrontando l'infezione presso il proprio domicilio/in altra struttura, 203 casi (0,3%) si trovano su una Nave Quarantena, 39 (0,1%) sono ricoverati presso l'Ospedale Militare (Celio) e 5.562 (8,4%) sono ospedalizzati. Di questi, 513 (9,2%) sono ricoverati in Terapia Intensiva. Si sottolinea che i dati sullo stato clinico e sul reparto di degenza sono soggetti a modifiche dovute a un loro progressivo e continuo consolidamento. Tale informazione, nel flusso della Sorveglianza Integrata Nazionale coordinata dall'ISS, è aggiornata meno tempestivamente rispetto a quella fornita dal flusso di dati aggregato coordinato dal Ministero della Salute.

- La **Figura 19** mostra l'andamento dei dati aggregati, riportati dal Ministero della Salute al 13 ottobre 2020, per condizione di ricovero, isolamento domiciliare ed esito dei casi confermati di COVID-19.

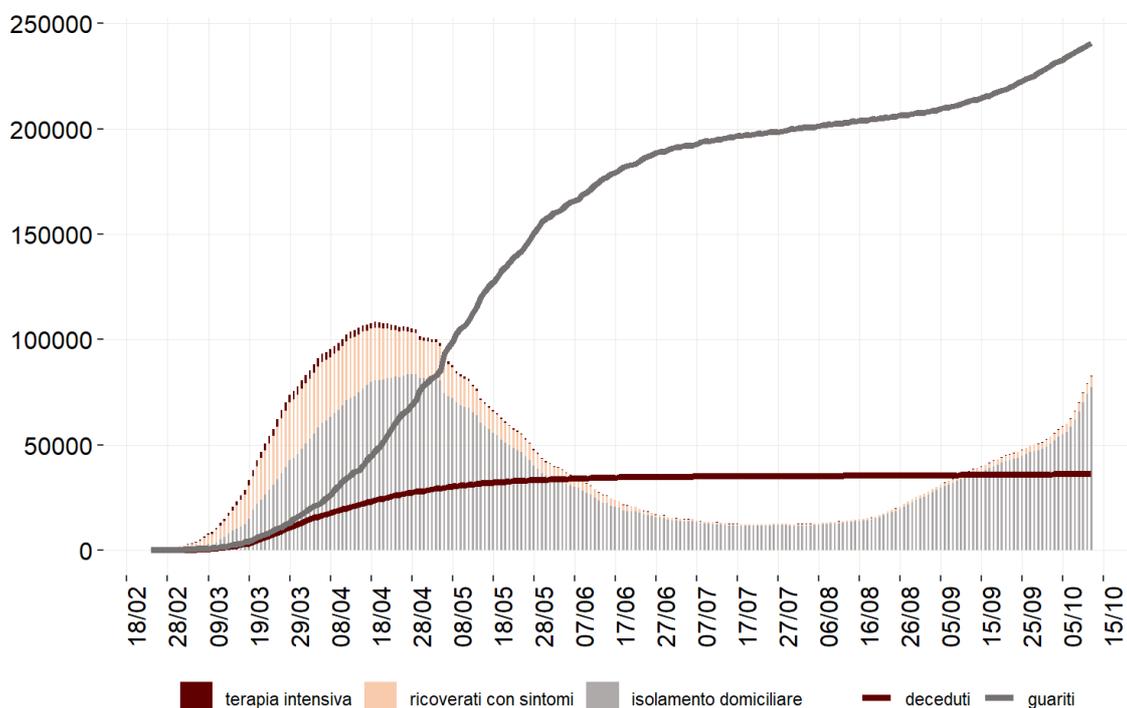


FIGURA 19 – NUMERO TOTALE DI CASI DI COVID-19 (ESCLUSI GUARITI E DECEDUTI) DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER STATO DI RICOVERO/ISOLAMENTO E NUMERO CUMULATIVO DELL'ESITO (N=365.467) AL 13/10/2020 (FONTE DATI MINISTERO DELLA SALUTE E PROTEZIONE CIVILE).

- Dall'inizio dell'epidemia sono stati diagnosticati 33.399 casi tra gli operatori sanitari (età mediana 47 anni) pari al 9,3% dei casi totali segnalati. La **Tabella 7** riporta la distribuzione dei casi segnalati per classe di età e la letalità osservata in questa popolazione.

TABELLA 7. DISTRIBUZIONE DI CASI, DECESSI E LETALITÀ NEGLI OPERATORI SANITARI

Classe di età (anni)	Casi		Deceduti		Letalità (%)
	N	%	N	%	
18-29	3.900	11,7	0	NA	0%
30-39	6.009	18,0	2	1,8	0%
40-49	9.182	27,5	4	3,7	0%
50-59	10.600	31,7	23	21,1	0,2%
60-69	3.447	10,3	51	46,8	1,5%
70-79	170	0,5	15	13,8	8,8%
Età non nota	91	0,3	14	12,8	15,4%
Totale	33.399	NA	109	NA	0,3%

- I dati riportati dalle Regioni/PA indicano che la letalità tra gli operatori sanitari è inferiore, anche a parità di classe di età (**Tabella 7**), rispetto alla letalità totale (vedi **Tabella 6**), verosimilmente perché gli operatori sanitari asintomatici e pauci-sintomatici sono stati maggiormente testati rispetto alla popolazione generale.
- La **Figura 20** riporta la proporzione di casi tra operatori sanitari sul totale dei casi segnalati in Italia per periodo di diagnosi (ogni 7 giorni). Da fine giugno la percentuale di operatori sanitari è inferiore al 5% del totale dei casi.

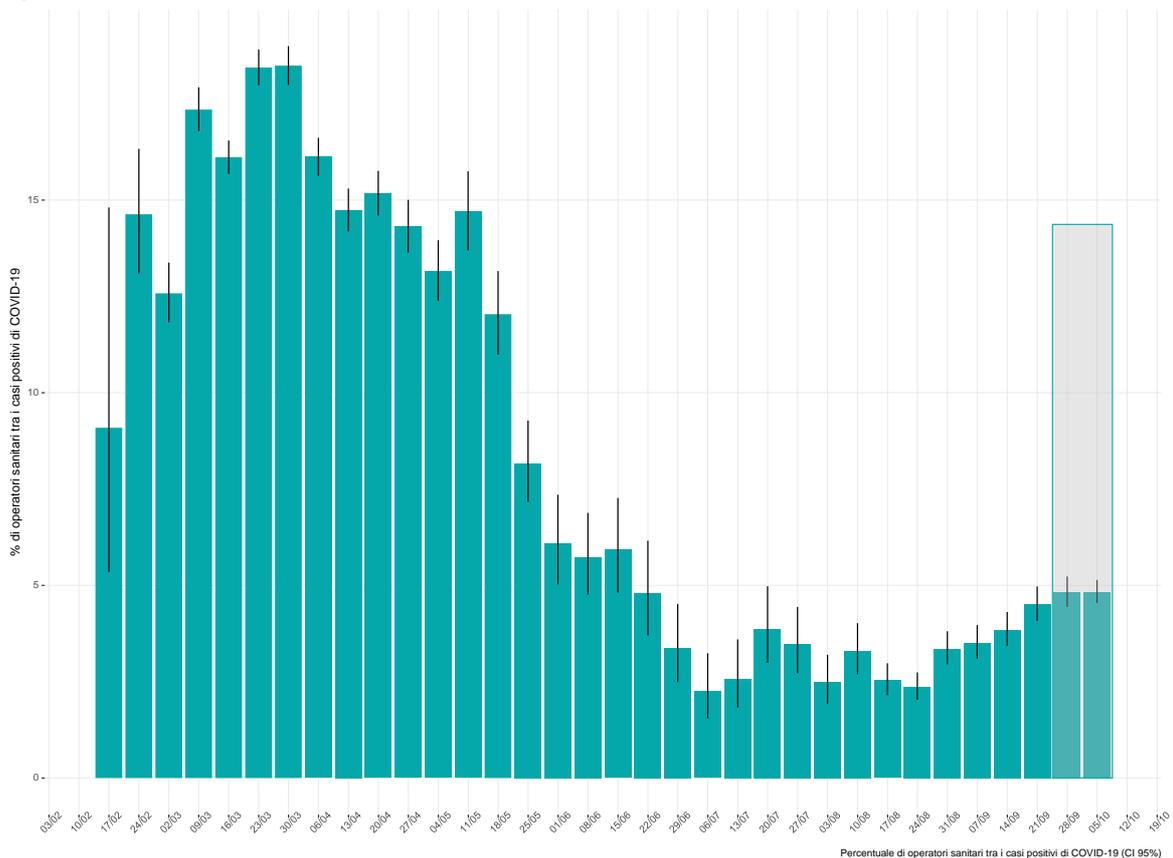


FIGURA 20 – PERCENTUALE DI OPERATORI SANITARI RIPORTATI SUL TOTALE DEI CASI DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER PERIODO DI DIAGNOSI (7 GIORNI).

NOTA: OGNI BARRA FA RIFERIMENTO ALL'INTERVALLO DI TEMPO TRA LA DATA INDICATA SOTTO LA BARRA E QUELLA SUCCESSIVA (ESEMPIO: 17 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 19-23 FEB, 24 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 24-30 FEB, ETC.).